



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 01 novembre 2020

FIN - Campania
domenica, 01 novembre 2020

FIN - Campania

31/10/2020	napolimagazine.com USSI - Coppola:	3
31/10/2020	teleischia.com IL GIORNALISMO CAMPANO E' IN LUTTO. E' SCOMPARSO MAZZITELLI	4
31/10/2020	ilmeridianonews.it Lutto nel mondo del giornalismo, morto Rosario Mazzitelli Il Meridiano News	5
30/10/2020	swim4lifemagazine.it Morto Rosario Mazzitelli, simbolo della Canottieri Napoli ed esponente dell'USSI	6
31/10/2020	gazzettadinapoli.it Lutto nel giornalismo, morto Rosario Mazzitelli.	7
31/10/2020	notizieh24.it Lutto nel mondo del giornalismo napoletano: è morto il giornalista sportivo Rosario Mazzitelli era stato contagiato da Covid	8
31/10/2020	tuttosanita.com Cordoglio per il collega Mazzitelli	10
30/10/2020	giornalistitalia.it Coronavirus: morto il giornalista Rosario Mazzitelli	11
31/10/2020	zerottantuno.com Napoli. Lutto nel mondo del giornalismo Campano: e' morto Rosario Mazzitelli. - Zerottantuno - notizie dal golfo	12
31/10/2020	terronianmagazine.com CORDOGLIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NAPOLI PER LA SCOMPARSA DI ROSARIO MAZZITELLI.	13
30/10/2020	ussi.it USSI in lutto per la morte di Rosario Mazzitelli, Vicepresidente di USSI Campania	14
30/10/2020	velaincampania.it La scomparsa di Rosario Mazzitelli	16
31/10/2020	areanapoli.it SSC Napoli: "Cordoglio per la morte di Rosario Mazzitelli, grande professionista"	17
30/10/2020	waterpoloitaly.com Ancora un lutto nella pallanuoto napoletana: scomparso Rosario Mazzitelli, voce storica della Canottieri	18
01/11/2020	TuttoSport Pagina 35 «Dallo sport arrivano soluzioni»	19
01/11/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 34 «Qualcuno salvi palestre e piscine Noi siamo medicina preventiva»	20
31/10/2020	corrieredellosport.it Manifesto per lo sport di base firmato da numerosi atleti	22

USSI - Coppola:

Gianfranco Coppola, vicepresidente nazionale USSI, esprime il suo cordoglio per la morte di Rosario Mazzitelli: "Mai visto imbronciato. Neppure quando temeva qualcosa di spiacevole, tipo il mancato rinnovo del contratto al Circolo Canottieri che è stata la sua seconda casa. Ma probabilmente qualche presidente post de Gaudio e Bracale ha finto di pensarci su per vederlo una volta almeno inquieto. Il sorriso è stato il tratto più evidente di Rosario Mazzitelli, per anni all'ufficio stampa della Regione ma soprattutto vicino allo sport e in particolare al nuoto e alla pallanuoto. Il carrello di una vecchia Olivetti mi avrebbe aiutato a trovare il ritmo, a darmi una scossa. Ma questa tastiera silenziosa rende più cupo il ricordo, più urticante il riavvolgere nastri e nastri di memoria. Era la persona al momento giusto nel posto giusto e nell'epoca sbagliata. Eh si perchè se fosse nato nell'epoca della belle époque, le grandi serate con dame e cavalieri sarebbero state pane e marmellata per lui. Ma spiccava anche in tempi di selvaggia online, smartphone come lame. Vicino ai colleghi nei momenti conviviali e soprattutto di lavoro. Chi lo ha ritrovato portavoce di assessori o ancora più dirigente e trait d'union tra grandi assi tipo Rosolino e supersquadre tipo I giallorossi in calottina. Aveva il culto dell'aggregazione: mai divisivo, sempre inclusivo. Le Olimpiadi giallorosse, tennis e pallanuoto per giornalisti con le vecchie glorie del circolo, erano il suo divertimento professionale. Un sorriso sfolgorante, lo sapeva e ne faceva mostra come dono di Dio: laureato in legge, all'attività di dipendente regionale affinò negli anni d'oro del Napoli la corrispondenza per Avvenire, col gagliardetto giallorosso appuntato sul cuore. Dal sodalizio antico con Paolo Trapanese, l'incarico alla Federnuoto Regionale ed eccolo maestro di cerimonia alla Festa del Nuoto. Nella palazzina di Portici, in quella piazza Poli dove conobbe il suo grande amore Nuccia, da cui ha avuto meravigliosi figli: Giovanni e Lidia, ha trascorso le ore precedenti il ricovero ospedaliero senza scampo. Fino a quel momento, un nonno rampante, svettante, ammaliante, avvolgente. In fondo tanti mi hanno chiesto: quanti anni aveva? Pelle liscia, occhi vivaci, il sorriso da pubblicità, ancora agile nel fisico. Era senza età, essendo capitato destreggiandosi alla grande in un'epoca lontana dalla sua. Come coriandoli trascinati dal vento, rimetto assieme brindisi di Capodanno, giornate a Capri e serate all'Anema & Core, e tanti tanti discorsi sui colleghi, per i colleghi con l'Ussi nel cuore. Aveva già in mente lo scambio di auguri di Natale, riversando sul suo storico amico Mario Zaccaria - il nostro presidente - il proverbiale entusiasmo raccomandando di premiare giornalisti che rappresentassero tutte le province, ogni forma di espressione dai giornali a radio e tv, dai siti alle agenzie. Uno per tutti, e tutti per Rosario oggi piangiamo un irripetibile personaggio".



IL GIORNALISMO CAMPANO E' IN LUTTO. E' SCOMPARSO MAZZITELLI

Il giornalismo campano è in lutto. E' scomparso Rosario Mazzitelli. Era nato a Portici nel 1949 ed aveva lavorato a lungo nell'ufficio stampa della Regione. E' stato impegnato pr

Il giornalismo campano è in lutto. E' scomparso Rosario Mazzitelli. Era nato a Portici nel 1949 ed aveva lavorato a lungo nell'ufficio stampa della Regione. E' stato impegnato professionalmente con l'Ussi e con il Circolo Canottieri Napoli del quale curava ogni anno le Olimpiadi giallorosse. L'Ordine dei giornalisti della regione Campania è vicino alla famiglia, agli amici, alla città di Portici all'Unione stampa sportiva e al Circolo Canottieri Napoli per la scomparsa di Mazzitelli. Assieme al Circolo Canottieri e all'Ussi, passata la tempesta Covid che ce li ha portati via è scritto in una nota dell'Ordine troveremo le forme giuste per ricordare Rosario Mazzitelli e Carlo Franco. Una notizia terribile ha colpito la stampa sportiva e la famiglia dei giornalisti campani: è morto il vicepresidente regionale dell'Ussi, Rosario Mazzitelli, porticense, 71 anni compiuti lo scorso 24 ottobre. Fu dipendente della Regione Campania, dove lavorò anche all'ufficio stampa, diventò giornalista professionista con il quotidiano cattolico Avvenire, ed è stato storico addetto stampa del Circolo Canottieri Napoli. Rosario era l'uomo del sorriso, sempre cordiale con tutti, infaticabile nel suo lavoro. Lascia un vuoto enorme. Alla moglie Nuccia e ai figli Giovanni e Lidia l'abbraccio degli amici del gruppo campano dell'Ussi Felice Scandone e del Sindacato unitario giornalisti della Campania. L'Amministrazione comunale esprime il profondo cordoglio per la scomparsa del giornalista Rosario Mazzitelli ed è vicina alla famiglia, ai suoi colleghi dell'Unione stampa sportiva e al Circolo Canottieri Napoli di cui curava l'ufficio stampa. Il presidente Giorgio Improta, il consiglio direttivo e l'intero corpo sociale del Circolo Rari Nantes Napoli partecipano commossi al dolore per la scomparsa di Rosario Mazzitelli, ex addetto stampa del Circolo a cui è sempre stato legato da grande affetto e amicizia. Un signore del giornalismo, figura garbata e competente, presenza fissa a ogni evento e manifestazione organizzata dal sodalizio di Santa Lucia. Un amico di tutto il mondo sportivo napoletano, che già avverte il peso della sua mancanza, sottolinea in una nota.



Lutto nel mondo del giornalismo, morto Rosario Mazzitelli Il Meridiano News

NAPOLI Lutto nel mondo del giornalismo napoletano. E' morto Rosario Mazzitelli. Nato a Portici nel 1949, ha lavorato a lungo nell'ufficio stampa della Regione e nella carta stampata ed era tuttora impegnato professionalmente con l'Ussi e con il Circolo Canottieri Napoli dove curava ogni anno le Olimpiadi giallorosse. L'Ordine dei giornalisti della Campania è vicino alla famiglia, agli amici, alla città di Portici all'Unione stampa sportiva e al Circolo Canottieri Napoli per la scomparsa di Mazzitelli. Assieme al Circolo Canottieri e all'Ussi, passata la tempesta Covid che ce li ha portati via è scritto in una nota dell'Ordine troveremo le forme giuste per ricordare Rosario Mazzitelli e Carlo Franco. Una notizia terribile ha colpito la stampa sportiva e la famiglia dei giornalisti campani: è morto il vicepresidente regionale dell'Ussi, Rosario Mazzitelli, porticese, 71 anni compiuti lo scorso 24 ottobre. Fu dipendente della Regione Campania, dove lavorò anche all'ufficio stampa, diventò giornalista professionista con il quotidiano cattolico Avvenire, ed è stato storico addetto stampa del Circolo Canottieri Napoli. Rosario era l'uomo del sorriso, sempre cordiale con tutti, infaticabile nel suo lavoro. Lascia un vuoto enorme. Alla moglie Nuccia e ai figli Giovanni e Lidia l'abbraccio degli amici del gruppo campano dell'Ussi Felice Scandone e del Sindacato unitario giornalisti della Campania. L'Amministrazione comunale esprime il profondo cordoglio per la scomparsa del giornalista Rosario Mazzitelli ed è vicina alla famiglia, ai suoi colleghi dell'Unione stampa sportiva e al Circolo Canottieri Napoli di cui curava l'ufficio stampa. Il presidente Giorgio Improta, il consiglio direttivo e l'intero corpo sociale del Circolo Rari Nantes Napoli partecipano commossi al dolore per la scomparsa di Rosario Mazzitelli, ex addetto stampa del Circolo a cui è sempre stato legato da grande affetto e amicizia. Un signore del giornalismo, figura garbata e competente, presenza fissa a ogni evento e manifestazione organizzata dal sodalizio di Santa Lucia. Un amico di tutto il mondo sportivo napoletano, che già avverte il peso della sua mancanza, sottolinea in una nota.



Morto Rosario Mazzitelli, simbolo della Canottieri Napoli ed esponente dell'USSI

Morto Rosario Mazzitelli, simbolo della Canottieri Napoli ed esponente dell'USSI

Ciro Porzio

Il 71enne giornalista sportivo è venuto a mancare dopo aver contratto il Covid-19. Duro colpo per il mondo del giornalismo napoletano che ha dovuto prendere atto della brutta notizia dettata dalla morte di Rosario Mazzitelli. Il 71enne giornalista sportivo è deceduto per le complicazioni insorte dopo essere stato contagiato dal Covid-19. Volto noto con diversi ruoli avuti nella sua vita, da addetto stampa per la Canottieri Napoli, da stretto collaboratore del presidente Paolo Trapanese per FIN Campania e vicepresidente dell'USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana) L'ordine dei giornalisti della Campania - si legge in una nota - è vicino alla famiglia, agli amici, alla città di Portici, all'Unione stampa sportiva e al Circolo Canottieri Napoli per la scomparsa del collega Rosario Mazzitelli. Assieme al Circolo Canottieri e all'USSI, passata la tempesta Covid che ce li ha portati via prosegue la nota - troveremo le forme giuste per ricordare Rosario Mazzitelli e Carlo Franco Il presidente dell'Ordine, Ottavio Lucarelli, ha voluto ricordare l'amico e collega sui social. Rosario - ha scritto - ti ricorderemo sempre con il tuo sorriso, la tua educazione, il tuo amore per la famiglia, gli amici, per Portici e la tua Canottieri. L'ultima telefonata pochi giorni fa. Un lutto per il giornalismo e il mondo dello sport. Tutta la redazione di Swim4Life Magazine esprime il proprio cordoglio e resta vicina alla famiglia di Rosario. Ti è piaciuto questo articolo? Allora metti un Mi Piace alla nostra Pagina Ufficiale su Facebook ! Seguici su Instagram ! Swim4Life - All rights reserved Sostieni Swim4Life Magazine [Clicca qui](#) per sapere come puoi aiutarci



Lutto nel giornalismo, morto Rosario Mazzitelli.

Lutto nel mondo del giornalismo napoletano. E' morto Rosario Mazzitelli. Nato a Portici nel 1949, ha lavorato a lungo nell'ufficio stampa della Regione e nella carta stampata ed era tuttora impegnato professionalmente con l'Ussi e con il Circolo Canottieri Napoli dove curava ogni anno le Olimpiadi giallorosse. L'Ordine dei giornalisti della Campania è vicino alla

Lutto nel mondo del giornalismo napoletano. E' morto Rosario Mazzitelli.

Nato a Portici nel 1949, ha lavorato a lungo nell'ufficio stampa della Regione e nella carta stampata ed era tuttora impegnato professionalmente con l'Ussi e con il Circolo Canottieri Napoli dove curava ogni anno le Olimpiadi giallorosse.

L'Ordine dei giornalisti della Campania è vicino alla famiglia, agli amici, alla città di Portici all'Unione stampa sportiva e al Circolo Canottieri Napoli per la scomparsa di Mazzitelli.

Assieme al Circolo Canottieri e all'Ussi, passata la tempesta Covid che ce li ha portati via è scritto in una nota dell'Ordine troveremo le forme giuste per ricordare Rosario Mazzitelli e Carlo Franco.

Una notizia terribile ha colpito la stampa sportiva e la famiglia dei giornalisti campani: è morto il vicepresidente regionale dell'Ussi, Rosario Mazzitelli, porticese, 71 anni compiuti lo scorso 24 ottobre. Fu dipendente della Regione Campania, dove lavorò anche all'ufficio stampa, diventò giornalista professionista con il quotidiano cattolico Avvenire, ed è stato storico addetto stampa del Circolo Canottieri Napoli.

Rosario era l'uomo del sorriso, sempre cordiale con tutti, infaticabile nel suo lavoro. Lascia un vuoto enorme. Alla moglie Nuccia e ai figli Giovanni e Lidia l'abbraccio degli amici del gruppo campano dell'Ussi Felice Scandone e del Sindacato unitario giornalisti della Campania.

L'Amministrazione comunale esprime il profondo cordoglio per la scomparsa del giornalista Rosario Mazzitelli ed è vicina alla famiglia, ai suoi colleghi dell'Unione stampa sportiva e al Circolo Canottieri Napoli di cui curava l'ufficio stampa.

Il presidente Giorgio Improta, il consiglio direttivo e l'intero corpo sociale del Circolo Rari Nantes Napoli partecipano commossi al dolore per la scomparsa di Rosario Mazzitelli, ex addetto stampa del Circolo a cui è sempre stato legato da grande affetto e amicizia.

Un signore del giornalismo, figura garbata e competente, presenza fissa a ogni evento e manifestazione organizzata dal sodalizio di Santa Lucia. Un amico di tutto il mondo sportivo napoletano, che già avverte il peso della sua mancanza, sottolinea in una nota. (ANSA).

Un signore del giornalismo, figura garbata e competente, presenza fissa a ogni evento e manifestazione organizzata dal sodalizio di Santa Lucia. Un amico di tutto il mondo sportivo napoletano, che già avverte il peso della sua mancanza, sottolinea in una nota. (ANSA).

Un signore del giornalismo, figura garbata e competente, presenza fissa a ogni evento e manifestazione organizzata dal sodalizio di Santa Lucia. Un amico di tutto il mondo sportivo napoletano, che già avverte il peso della sua mancanza, sottolinea in una nota. (ANSA).

Un signore del giornalismo, figura garbata e competente, presenza fissa a ogni evento e manifestazione organizzata dal sodalizio di Santa Lucia. Un amico di tutto il mondo sportivo napoletano, che già avverte il peso della sua mancanza, sottolinea in una nota. (ANSA).

Un signore del giornalismo, figura garbata e competente, presenza fissa a ogni evento e manifestazione organizzata dal sodalizio di Santa Lucia. Un amico di tutto il mondo sportivo napoletano, che già avverte il peso della sua mancanza, sottolinea in una nota. (ANSA).

Lutto nel mondo del giornalismo napoletano: è morto il giornalista sportivo Rosario Mazzitelli era stato contagiato da Covid

:Lutto nel mondo del giornalismo napoletano: è morto il giornalista sportivo Rosario Mazzitelli; aveva 71 anni, è deceduto per le complicazioni insorte dopo essere stato contagiato dalla Covid-19. Nato a Portici (Napoli) nel 1949, nella sua carriera aveva per anni lavorato nell'ufficio stampa della Regione Campania, era stato corrispondente di Avvenire, attualmente era impegnato con l'Ussi, Unione Stampa Sportiva Italiana, di cui era il vicepresidente regionale, e da anni era l'addetto stampa Circolo Canottieri Napoli, dove ogni anno curava le Olimpiadi giallorosse; era anche tra i più stretti collaboratori di Paolo Trapanese, presidente della Federnuoto campana. L'ordine dei giornalisti della Campania si legge in una nota è vicino alla famiglia, agli amici, alla città di Portici, all'Unione stampa sportiva e al Circolo Canottieri Napoli per la scomparsa del collega Rosario Mazzitelli. Assieme al Circolo Canottieri e all'Ussi, passata la tempesta Covid che ce li ha portati via . prosegue la nota troveremo le forme giuste per ricordare Rosario Mazzitelli e Carlo Franco. Il presidente dell'Ordine, Ottavio Lucarelli, ha voluto ricordare l'amico e collega anche con un post sul proprio profilo

privato Facebook: Rosario ha scritto ti ricorderemo sempre con il tuo sorriso, la tua educazione, il tuo amore per la famiglia, gli amici, per Portici e la tua Canottieri. L'ultima telefonata pochi giorni fa. Un lutto per il giornalismo e il mondo dello sport. Parole di vicinanza sono giunte anche dal Comune di Napoli. L'amministrazione comunale si legge in un comunicato esprime il profondo cordoglio per la scomparsa del giornalista Rosario Mazzitelli ed è vicina alla famiglia, ai suoi colleghi dell'Unione stampa sportiva e al Circolo Canottieri Napoli di cui curava l'ufficio stampa. Fonte e diritti articolo Sei il proprietario di questo articolo e vuoi che venga rimosso? Contattaci sulla nostra Pagina Facebook. Notizie h24 è un portale gratuito di notizie in tempo reale, lo scopo del sito è quello di raccogliere tutte le notizie più importanti presenti nel web da tutte le fonti e attestare giornalistiche attendibili e verificate, così da poter dare all'utente più informazioni possibili in modo semplice. Notizie h24 si diffida dalle false notizie, qui vengono pubblicate solamente notizie verificate. La responsabilità del contenuto degli articoli importati dai feed rss è totalmente a carico della reale fonte dell'informazione indicata al termine di ogni notizia. Vuoi rimanere sempre aggiornato in tempo reale su ogni notizia pubblicata da notizieh24.eu? puoi trovarci su Google News! Potrebbe interessarti anche... Seguici su Notizie in tempo reale Visco: Più lavoro a giovani e donne o spreco straordinario' Cronaca Quei 12 tagliagole sbarcati in Italia per seminare morte in Europa e in Usa bagarre durante l'esame della legge sull'omofobia Covid, Gentiloni: Decisioni drastiche inevitabili' Seconda ondata di Covid, Conte: Preoccupano i numeri. Di Maio: Nuovo Dpcm più rigido Chi Siamo? Notizie h24 è un portale gratuito di notizie in tempo reale, lo scopo del sito



è quello di raccogliere tutte le notizie più importanti presenti nel web da tutte le fonti e attestare giornalistiche attendibili e verificate, così da poter dare all'utente più informazioni possibili in modo semplice. Notizie h24 si diffida dalle false notizie, qui vengono pubblicate solamente notizie verificate. La responsabilità del contenuto degli articoli importati dai feed rss è totalmente a carico della reale fonte dell'informazione indicata al termine di ogni notizia. Notizie di Oggi Coronavirus, il governo accelera e convoca d'urgenza il Cts: nuovo Dpcm lunedì, verso lockdown locali Nuovo Dpcm da lunedì 2 novembre, con i lockdown territoriali - Corriere.it In Lombardia quasi 9 mila contagi e 73 morti Coronavirus in Italia, il bollettino del 31 ottobre: 31758 i nuovi contagi, quasi 300 morti. Convocata una riunione urgente del Cts per nuove misure Coronavirus Italia, il bollettino di oggi. Dati Covid e tabella contagi 31 ottobre Archivi Ottobre 2020 Settembre 2020 Agosto 2020 Luglio 2020 Giugno 2020 Ricerca per: Articoli recenti Amazon ora ha 1 milione di dipendenti Coronavirus, il governo accelera e convoca d'urgenza il Cts: nuovo Dpcm lunedì, verso lockdown locali Nuovo Dpcm da lunedì 2 novembre, con i lockdown territoriali - Corriere.it M'boro 1 0 N Forest Visco: Più lavoro a giovani e donne o spreco straordinario? Cronaca In Lombardia quasi 9 mila contagi e 73 morti Coronavirus in Italia, il bollettino del 31 ottobre: 31758 i nuovi contagi, quasi 300 morti. Convocata una riunione urgente del Cts per nuove misure Tecnica Group, Zanatta prende il posto dell'ad Dus Kendall Jenner nel ruolo di Pamela Anderson da Barb Wire ad Halloween a GOTV Milan, l'ex Deu lo feu: Quest'anno mi divertirò! Notizie Popolari Francesco Renga a Verissimo: Non vedo luce Marco Masini a Verissimo Non sono riuscito a dirle tutto Giulio Berruti a Verissimo: A Maria Elena voglio molto bene Michelle Hunziker a Verissimo In lacrime, Non ce la faccio Marco Masini a Verissimo: il ringraziamento a Celentano Una Vita streaming, replica puntata 31 ottobre 2020 Voleva la visibilità poi mi ha scaricata Michelle Hunziker a Verissimo: da Aurora a All Together Now Oroscopo Novembre 2020 Quali sono le donne più presuntuose dello zodiaco? Vecchie monete che valgono una fortuna: ecco le più ricercate! Notizieh24.eu è un sito di informazioni in tempo reale, dove vengono riportate tutte le notizie del giorno dall'Italia e dal mondo, i diritti sono riservati a tutti i proprietari e alle attestare giornalistiche, pertanto notizieh24 non è proprietaria. Se l'articolo pubblicato all'interno del sito violano i diritti d'autore e vuoi che vengano rimosse contattaci sulla nostra pagina Facebook. Powered by WordPress

Cordoglio per il collega Mazzitelli

Se ne è andato a causa del maledetto Covid un altro dei nostri amici giornalisti, Rosario Mazzitelli, collega per bene e professionale impegnato in più settori, componente dell'ufficio Stampa della Giunta Regionale della Campania, dal 1986 al 2007, addetto stampa del circolo Canottieri Napoli.ci sentivamo spesso, durante le varie ricorrenze, in occasioni particolari. Rosario faceva parte a tutto titolo della grande famiglia dei giornalisti napoletani: post di Mimmo Falco, vicepresidente dell'ordine dei giornalisti della Campania e Presidente del Corecom Campania, Mario Zaccaria, già direttore dell'Ansa Campania, la Regione Campania, i ricordi dei suoi vecchi colleghi regionali, Luciano Buglione, Bruno Pezzullo, Saverio Russo, Gaetano Milone, Pasquale De Simone, Armando De Rosa, di Enzo Piscopo storico dirigente dell'Ufficio Stampa, di Stefano Porro e degli amici della Canottieri Napoli. Una scomparsa improvvisa, un vuoto nel mondo dello sport napoletano, un dolore incolmabile per la moglie Nuccia, per i due figli e per noi tutti abituati a sentirlo, come era suo costume, nelle occasioni felici della nostra esistenza.



Coronavirus: morto il giornalista Rosario Mazzitelli

. Vicepresidente dell'Ussi Campania ha lavorato ad Avvenire. Il cordoglio dell'Odg

Redazione

NAPOLI - Ancora una vittima da Covid-19 tra i giornalisti. È morto Rosario Mazzitelli, 71 anni, vicepresidente dell'Ussi Campania, addetto stampa della Canottieri Napoli, dove curava ogni anno le Olimpiadi giallorosse, e collaboratore del presidente della Federnuoto campana, Paolo Trapanese. «È andata via una persona - afferma Trapanese - che ha dato tanto al mondo dello sport. Grande onore e grande rispetto per un uomo straordinario che ha messo a disposizione degli altri tutte le sue grandi qualità e la sua grande capacità professionale». Rosario Mazzitelli aveva scoperto di aver contratto il virus il 12 ottobre e il 24, giorno del suo compleanno, era stato ricoverato all'ospedale di Boscotrecase. Nato a Portici il 24 ottobre 1949, giornalista professionista iscritto all'Ordine della Campania dal 28 luglio 2004, per tanti anni è stato corrispondente del quotidiano cattolico Avvenire. Lascia la moglie Nuccia Poli e i figli, Giovanni e Lidia. L'Ordine dei giornalisti della Campania, presieduto da Ottavio Lucarelli, «vicino alla famiglia, agli amici, alla città di Portici all'Unione Stampa Sportiva Italiana e al Circolo Canottieri Napoli», annuncia che «assieme al Circolo Canottieri e all'Ussi, passata la tempesta Covid che ce li ha portati via, troveremo le forme giuste per ricordare Rosario Mazzitelli e Carlo Franco». (giornalistitalia.it)



Napoli. Lutto nel mondo del giornalismo Campano: e' morto Rosario Mazzitelli. - Zerottantuno - notizie dal golfo

Napoli. Lutto nel mondo del giornalismo Campano: è morto Rosario Mazzitelli. 31 ottobre 2020 - ore 07,54 Rosario Mazzitelli L'Ordine dei giornalisti della Campania è vicino alla famiglia, agli amici, alla città di Portici all'Unione stampa sportiva e al Circolo Canottieri Napoli per la scomparsa del collega Rosario Mazzitelli. Nato a Portici nel 1949, Rosario ha lavorato a lungo nell'ufficio stampa della Regione e nella carta stampata ed era tuttora impegnato professionalmente con l'Ussi e con il Circolo Canottieri Napoli dove curava ogni anno le Olimpiadi giallorosse, si legge in una nota. Assieme al Circolo Canottieri e all'Ussi, passata la tempesta Covid che ce li ha portati via prosegue la nota troveremo le forme giuste per ricordare Rosario Mazzitelli e Carlo Franco. L'amministrazione comunale esprime il profondo cordoglio per la scomparsa del giornalista Rosario Mazzitelli ed è vicina alla famiglia, ai suoi colleghi dell'Unione stampa sportiva e al circolo Canottieri Napoli di cui curava l'ufficio stampa. Si legge in una nota del Comune.



CORDOGGIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NAPOLI PER LA SCOMPARSA DI ROSARIO MAZZITELLI.

Alberto Alovisi

L'Amministrazione comunale esprime il profondo cordoglio per la scomparsa del giornalista Rosario Mazzitelli ed è vicina alla famiglia, ai suoi colleghi dell'Unione stampa sportiva e al Circolo Canottieri Napoli di cui curava l'ufficio stampa.



USSI in lutto per la morte di Rosario Mazzitelli, Vicepresidente di USSI Campania

L'Unione Stampa Sportiva Italiana esprime profondo cordoglio e rivolge le più sentite condoglianze ai familiari e a USSI Campania per la morte di Rosario Mazzitelli, Vicepresidente del Gruppo campano, che è venuto a mancare oggi in seguito alle complicazioni insorte dopo aver contratto il Covid-19. (dal sito di FanPage/Napoli) di Nico Falco Lutto nel mondo del giornalismo napoletano: è morto il giornalista sportivo Rosario Mazzitelli; aveva 71 anni, è deceduto per le complicazioni insorte dopo essere stato contagiato dalla Covid-19. Nato a Portici (Napoli) nel 1949, nella sua carriera aveva per anni lavorato nell'ufficio stampa della Regione Campania, era stato corrispondente di Avvenire, attualmente era impegnato con l'Ussi, Unione Stampa Sportiva Italiana, di cui era il vicepresidente regionale, e da anni era l'addetto stampa Circolo Canottieri Napoli, dove ogni anno curava le Olimpiadi giallorosse; era anche tra i più stretti collaboratori di Paolo Trapanese, presidente della Federnuoto campana. L'ordine dei giornalisti della Campania - si legge in una nota - è vicino alla famiglia, agli amici, alla città di Portici, all'Unione stampa sportiva e al Circolo Canottieri Napoli per la scomparsa del collega Rosario Mazzitelli. Assieme al Circolo Canottieri e all'Ussi, passata la tempesta Covid che ce li ha portati via . prosegue la nota - troveremo le forme giuste per ricordare Rosario Mazzitelli e Carlo Franco. Il presidente dell'Ordine, Ottavio Lucarelli, ha voluto ricordare l'amico e collega anche con un post sul proprio profilo privato Facebook: Rosario - ha scritto - ti ricorderemo sempre con il tuo sorriso, la tua educazione, il tuo amore per la famiglia, gli amici, per Portici e la tua Canottieri. L'ultima telefonata pochi giorni fa. Un lutto per il giornalismo e il mondo dello sport. Parole di vicinanza sono giunte anche dal Comune di Napoli. L'amministrazione comunale - si legge in un comunicato - esprime il profondo cordoglio per la scomparsa del giornalista Rosario Mazzitelli ed è vicina alla famiglia, ai suoi colleghi dell'Unione stampa sportiva e al Circolo Canottieri Napoli di cui curava l'ufficio stampa. ____ Il ricordo del Vicepresidente USSI Gianfranco Coppola (dal sito di USSI Campania) Mai visto imbronciato. Neppure quando temeva qualcosa di spiacevole, tipo il mancato rinnovo del contratto al Circolo Canottieri che è stata la sua seconda casa. Ma probabilmente qualche presidente post de Gaudio e Bracale ha finto di pensarci su per vederlo una volta almeno inquieto. Il sorriso è stato il tratto più evidente di Rosario Mazzitelli, per anni all'ufficio stampa della Regione ma soprattutto vicino allo sport e in particolare al nuoto e alla pallanuoto. Il carrello di una vecchia Olivetti mi avrebbe aiutato a trovare il ritmo, a darmi una scossa. Ma questa tastiera silenziosa rende più cupo il ricordo, più urticante il riavvolgere nastri e nastri di memoria. Era la persona al momento giusto nel posto giusto e nell'epoca sbagliata. Eh si perchè se fosse nato nell'epoca della belle époque, le grandi serate con dame e cavalieri sarebbero state pane e marmellata



per lui. Ma spiccava anche in tempi di selvaggia online, smartphone come lame. Vicino ai colleghi nei momenti conviviali e soprattutto di lavoro. Chi lo ha ritrovato portavoce di assessori o ancora più dirigente e trait d'union tra grandi assi tipo Rosolino e supersquadre tipo I giallorossi in calottina. Aveva il culto dell'aggregazione: mai divisivo, sempre inclusivo. Le Olimpiadi giallorosse, tennis e pallanuoto per giornalisti con le vecchie glorie del circolo, erano il suo divertimento professionale. Un sorriso sfolgorante, lo sapeva e ne faceva mostra come dono di Dio: laureato in legge, all'attività di dipendente regionale affinò negli anni d'oro del Napoli la corrispondenza per Avvenire, col tagliando giallorosso appuntato sul cuore. Dal sodalizio antico con Paolo Trapanese, l'incarico alla Federnuoto Regionale ed eccolo maestro di cerimonia alla Festa del Nuoto. Nella palazzina di Portici, in quella piazza Poli dove conobbe il suo grande amore Nuccia, da cui ha avuto meravigliosi figli: Giovanni e Lidia, ha trascorso le ore precedenti il ricovero ospedaliero senza scampo. Fino a quel momento, un nonno rampante, svettante, ammaliante, avvolgente. In fondo tanti mi hanno chiesto: quanti anni aveva? Pelle liscia, occhi vivaci, il sorriso da pubblicità, ancora agile nel fisico. Era senza età, essendo capitato destreggiandosi alla grande in un'epoca lontana dalla sua. Come coriandoli trascinati dal vento, rimetto assieme brindisi di Capodanno, giornate a Capri e serate all'Anema & Core, e tanti tanti discorsi sui colleghi, per i colleghi con l'Ussi nel cuore. Aveva già in mente lo scambio di auguri di Natale, riversando sul suo storico amico Mario Zaccaria - il nostro presidente - il proverbiale entusiasmo raccomandando di premiare giornalisti che rappresentassero tutte le province, ogni forma di espressione dai giornali a radio e tv, dai siti alle agenzie. Uno per tutti, e tutti per Rosario oggi piangiamo un irripetibile personaggio.

La scomparsa di Rosario Mazzitelli

Rosario Mazzitelli, scomparso a 71 anni dopo aver inutilmente lottato contro il Covid-19, era un giornalista attivissimo su più fronti: la Canottieri Napoli, di cui da tempo era l'addetto stampa; la Federnuoto campana, dov'era il più stretto collaboratore del presidente Paolo Trapanese; l'Ussi (organismo dei giornalisti sportivi) regionale, che rappresentava come vicepresidente. Ma in ogni suo impegno professionale c'erano passione e stile. È stato il compagno di viaggio di tanti cronisti, incrociati come corrispondente del quotidiano Avvenire, e poi di tanti grandi sportivi della Canottieri, la sua seconda casa. Una notizia terribile ha colpito la stampa sportiva e la famiglia dei giornalisti: il vicepresidente dell'Ussi Campania,... Pubblicato da Ussi Campania su Venerdì 30 ottobre 2020 Rosario si divideva tra la bella palazzina di Portici, dove viveva con la moglie Nuccia Poli e i figli, e le sale del Molosiglio. Cominciò a seguire le attività del circolo trent'anni fa ed è stato un consigliere ascoltato da presidenti, allenatori, atleti. Fu perfetto maestro di cerimonie in occasione del centenario del club, sei anni fa, e il suo vanto erano le Olimpiadi giallorosse, in cui vi erano gare di tennis e pallanuoto tra giornalisti ed ex giocatori del Molosiglio. Si era rammaricato nello scorso luglio per la sospensione di questo evento. «Ma ci rifaremo il prossimo anno». Se il Covid-19 ci darà tregua, un pensiero sarà dedicato a lui. Rosario sapeva perfettamente rappresentare le istanze di sport che riteniamo ingiustamente minori perché minori sono gli stipendi e l'audience per questi atleti rispetto ai celebri calciatori, non il loro impegno e i loro successi. Non è un caso che Paolo Trapanese, il presidente del comitato regionale della Federnuoto, abbia scritto in un messaggio: «È andata via una persona che ha dato tanto al nostro comitato e al nostro mondo. Grande onore e grande rispetto per un uomo straordinario che ha messo a disposizione degli altri tutte le sue grandi qualità e la sua grande capacità professionale. L'immagine del comitato e la sua crescita per gran parte sono dovuti a lui». Nella scorsa primavera era intervenuto a tutte le riunioni con i vertici della Regione Campania per rappresentare le istanze dello sport. Profondo è il dolore di giornalisti, dirigenti e atleti per la scomparsa di quest'uomo robusto, sempre sorridente, che aveva cominciato a lottare il 12 ottobre contro questo male; il 24, nel giorno del suo settantunesimo compleanno, il ricovero nell'ospedale di Boscotrecase. Era un uomo perbene e ci mancherà molto. Fonte il Mattino articolo di Francesco De Luca



SSC Napoli: "Cordoglio per la morte di Rosario Mazzitelli, grande professionista"

La SSC Napoli ha voluto ricordare Rosario Mazzitelli, giornalista campano morto nella giornata di oggi.

Brutta giornata per il giornalismo campano. Oggi è morto all'età di 71 anni Rosario Mazzitelli, storico giornalista napoletano, addetto stampa della Canottieri Napoli e presidente dell' USSI della Campania. Combatteva da giorni contro il Covid-19 che però non gli ha lasciato scampo. Una notizia davvero triste, purtroppo questo temibile virus ha fatto un'altra vittima. Un professionista eccellente ci ha lasciato troppo presto in questo clima così triste dettato dalla pandemia. La SSC Napoli ha voluto quindi esprimere tutto il suo cordoglio con un post sul profilo ufficiale Twitter. La SSC Napoli ricorda il giornalista Rosario Mazzitelli, che ha sempre raccontato con professionalità e passione la storia azzurra. Tutto il Napoli si stringe alla sua famiglia. Questo il messaggio della società partenopea che ricorda il giornalista. Anche la nostra redazione si unisce al cordoglio della famiglia per la scomparsa dello stimato giornalista partenopeo.



Ancora un lutto nella pallanuoto napoletana: scomparso Rosario Mazzitelli, voce storica della Canottieri

Giusto una trentina di anni orsono, un 'giovane' cronista genovese che si avvicinava alla pallanuoto, incontrò l'allora addetto stampa della Canottieri Napoli. Un gran signore, sempre con il sorriso, s

Giusto una trentina di anni orsono, un 'giovane' cronista genovese che si avvicinava alla pallanuoto, incontrò l'allora addetto stampa della Canottieri Napoli . Un gran signore, sempre con il sorriso, sempre pronto a darti o darti quell'aiuto che tu cercavi. Oggi Rosario Mazzitelli non c'è più: c'è un gran vuoto non solo a Napoli, ma su tutto il palcoscenico della nostra pallanuoto. Una persona così, è difficile proprio difficile ritrovare. Ci fa solo piacere pensare che oggi il buon Rosario si sarà unito a quel gruppo di storici appassionati, dal Alfredo Provenzali a Daddy Carovino, da Sandro Castellano a Carlo Franco. E siamo certi che la pallanuoto sarà sempre il fulcro dei loro discorsi. Buon viaggio Rosario. Ci mancherai.

The screenshot shows the article on the website 'waterpoloitaly.com'. The main headline is 'Ancora un lutto nella pallanuoto napoletana: scomparso Rosario Mazzitelli, voce storica della Canottieri'. Below the headline is a photograph of Rosario Mazzitelli, a man in a suit and tie. To the right of the main article, there are several smaller news snippets: 'Covid permettendo a novembre partirà la AI femminile. Campionato diviso in due gironi', 'Le bolle della FIN scoppiano: la nazionale di nuoto a Livigno ha ben 10 positivi. Ma i Centri Federali aumentano', and 'Pavia Barilli ha deciso: vuole far partire i campionati maschili di AI e AI'. At the bottom of the article, there are social media sharing icons for Facebook and Twitter, and a small section titled 'Alessandro Cavallini: giocatore, allenatore e adesso arbitro' with a small photo of him. The website's navigation bar at the top includes 'Home', 'Contatti', 'AI M', 'AI F', 'AZ M', 'AZ F', 'B M', and 'Privacy'.

IL CT DELLA NAZIONALE DI PALLAVOLO

«Dallo sport arrivano soluzioni»

Campagna: «Doveroso rispettare i Dpcm, ma non siamo noi il problema»

«Nei prossimi giorni ci atterremo scrupolosamente a tutto quello che i Dpcm ci chiederanno di fare, ma vorrei che ci fosse la consapevolezza che lo sport non è un problema. E' parte della soluzione». A meno di una settimana dall'inizio del campionato di pallanuoto, Sandro Campagna non sa se i suoi giocatori potranno davvero tornare a giocare o se dovranno fare i conti con un nuovo lockdown. «E' da marzo che non giochiamo, ma ci adegueremo a quello che verrà stabilito per fare fronte alla pandemia - prosegue il ct - La parte agonistica mi preoccupa, pensando all'obiettivo olimpico, ma più ancora mi preoccupa il futuro di tante società e di tanti impianti. A Tokyo, in qualche modo, ci arriveremo: auspico che gli sport olimpici vengano tutelati anche in caso di lockdown, come sta avvenendo - ad esempio - in Grecia e in Francia. Il problema però non sono solo queste Olimpiadi, ma anche tutte quelle che verranno dopo. Se le società muoiono, ci bruciamo il futuro del nostro sport». Gli azzurri sono atleti già evoluti, seguiti dallo staff federale e in grado di far fronte anche a situazioni di allenamento complicate, ma sono i giovani che si affacciano ora al mondo della pallanuoto a risentire maggiormente degli effetti della pandemia: un anno perso su di loro ha effetti molto più devastanti. «Ho aderito al Manifesto degli sportivi pensando a loro - conclude Campagna - E poi nell'ultimo anno si è acuita la sensazione che in Italia lo sport sia considerato come un'attività marginale. Non è così e dobbiamo dirlo, tutti insieme».



Parla il presidente della Fit.Comm dopo il vertice con Conte, Malagò e Spadafora

«Qualcuno salvi palestre e piscine Noi siamo medicina preventiva»

lezioni: Incidiamo su Pil e salute un errore chiuderci solo per non far andare in giro le persone

di Giorgio Marota ROMA «Qualcuno salvi lo sport». È l'appello di circa 1 milione di lavoratori, costretti a un nuovo lockdown mentre tutti gli altri settori del Paese cercano di andare avanti pur con delle limitazioni. A caricarsi simbolicamente sulle spalle questo mondo dimenticato ci ha pensato Francesco lezzeni, presidente della Fit.Comm, intervenuto martedì al vertice con il premier Conte, il presidente del Coni Malagò e i ministri Spadafora (Sport) e Gualtieri (Economia). **lezzeni, le palestre vengono considerate un luogo di svago?** «Esatto. C'è tanta ignoranza sull'argomento. Io rappresento 5 sigle, 130 club, 220 milioni di fatturato, 500 mila clienti e 5 mila dipendenti che pagano tasse e contributi. Abbiamo spiegato al governo che noi vendiamo medicina preventiva: i dati ci dicono che chi si ammala di Covid e poi muore non conduce uno stile di vita attivo». **Cosa avete chiesto al governo?** «Che il ristoro corrisponda alla differenza tra il fatturato del 2020 e quello del 2019. Faccio un esempio: se nel 2020 abbiamo fatturato 10 e nel 2019 solo 4, chiediamo 6. Anziché a fondo perduto, una parte potrebbe arrivare da finanziamenti agevolati coperti dalle garanzie dello Stato. C'è un altro problema: si danno 800 euro ai collaboratori che non pagano i contributi, mentre i nostri dipendenti delle palestre accedono alla cassa integrazione di 700 euro. Non vogliamo una guerra tra poveri, ma che le tutele siano equiparate. Chiediamo un'iva agevolata al 10% e di portare in detrazione fiscale l'abbonamento alla palestra, un po' come avviene con le medicine». **Lei ha definito lo stop a palestre e piscine come «una decisione politica».** **Perché?** «Il governo ci ha detto: "Lo sappiamo che siete posti sicuri, ma vi fermiamo perché vogliamo evitare che le persone vadano in giro". Le sembra una giustificazione per condannare un intero settore? Il Movimento 5 Stelle, il premier Conte, una parte di Pd e Italia Viva volevano far rimanere aperte le strutture. Liberi e Uguali, quindi Speranza e il Cts che dipende da lui, hanno voluto chiudere tutto». **Quanto state perdendo?**

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Top Section:** "Tre gare alla fine ma l'impennata dei contagi mette a rischio la stagione". **TREMA LA MOTOGP**. "In forse soprattutto il Portogallo (faremo le giuste valutazioni) Porte chiuse la prima ipotesi".
- Image:** A photograph of a motorcycle racer in a Yamaha suit holding a trophy.
- Interview Section:** "L'INTERVISTA Parla il presidente della Fit.Comm dopo il vertice con Conte, Malagò e Spadafora". **«Qualcuno salvi palestre e piscine Noi siamo medicina preventiva»**. **lezzeni, le palestre vengono considerate un luogo di svago?** **«Esatto. C'è tanta ignoranza sull'argomento. Io rappresento 5 sigle, 130 club, 220 milioni di fatturato, 500 mila clienti e 5 mila dipendenti che pagano tasse e contributi. Abbiamo spiegato al governo che noi vendiamo medicina preventiva: i dati ci dicono che chi si ammala di Covid e poi muore non conduce uno stile di vita attivo».** **Cosa avete chiesto al governo?** **«Che il ristoro corrisponda alla differenza tra il fatturato del 2020 e quello del 2019. Faccio un esempio: se nel 2020 abbiamo fatturato 10 e nel 2019 solo 4, chiediamo 6. Anziché a fondo perduto, una parte potrebbe arrivare da finanziamenti agevolati coperti dalle garanzie dello Stato. C'è un altro problema: si danno 800 euro ai collaboratori che non pagano i contributi, mentre i nostri dipendenti delle palestre accedono alla cassa integrazione di 700 euro. Non vogliamo una guerra tra poveri, ma che le tutele siano equiparate. Chiediamo un'iva agevolata al 10% e di portare in detrazione fiscale l'abbonamento alla palestra, un po' come avviene con le medicine».** **Lei ha definito lo stop a palestre e piscine come «una decisione politica».** **Perché?** **«Il governo ci ha detto: "Lo sappiamo che siete posti sicuri, ma vi fermiamo perché vogliamo evitare che le persone vadano in giro". Le sembra una giustificazione per condannare un intero settore? Il Movimento 5 Stelle, il premier Conte, una parte di Pd e Italia Viva volevano far rimanere aperte le strutture. Liberi e Uguali, quindi Speranza e il Cts che dipende da lui, hanno voluto chiudere tutto».** **Quanto state perdendo?**
- Other News:** "Vallée, al salto: sarà duello Raghe-Corazza", "Oggi a Torino rivincita Derby nel GP Mangia", "Italy Alex Open Vecchio Forzani vince a Sestri".

Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

«Il nostro volume d'affari è di 2,4 miliardi. Con l'indotto arriviamo quasi a 8. Stanno uccidendo un pezzo di Pil. In un anno abbiamo avuto solo gennaio e febbraio di lavoro pieno. In tutti gli altri abbiamo vissuto cali del 60 e 70%. A settembre abbiamo registrato un -30%. Sembrava una luce in fondo al tunnel, invece era un tir contromano». **Quanto è costato mettere in sicurezza gli ambienti?** «Tra sanificazioni, dispenser, segnaletiche e rimodulazione degli spazi direi che, in media, ogni club arriva a spendere 40 mila euro all'anno». Giovedì 22 ottobre l'ufficio sport ha pubblicato un nuovo protocollo per i centri sportivi, sabato 24 li ha chiusi. «La nostra condanna a morte è arrivata mezz'ora dopo le parole di Conte, quando ha detto "diamo una settimana alle palestre e alle piscine per mettersi in regola". Da quel momento abbiamo visto azzerarsi gli accessi. Il protocollo comunque non è da buttare perché quando riapriremo, se riapriremo, lo adotteremo. Certo, capirà bene che a quel punto non era necessario lavorare anche di notte per redigerlo». **Cosa vi aspettate dal futuro?** «Che in Italia cresca la cultura del movimento. Se facessimo più sport, avremmo una riduzione dei costi della sanità e un aumento del Pil, perché allenarsi significa essere anche più produttivi al lavoro. Noi non creiamo agonisti o professionisti, facciamo muovere le persone affinché si ammalino di meno. Solo 8 persone su 100 si muovono in Italia, contro i 15 del Regno Unito e i 20-25 del nord Europa».

Manifesto per lo sport di base firmato da numerosi atleti

Gli interventi richiesti per far ripartire lo sport

Il mondo dello sport è consapevole del momento di grande difficoltà che il nostro Paese sta vivendo e ha strenuamente dimostrato il proprio senso di responsabilità attraverso la capacità di seguire le regole, di tutelare la propria e l'altrui salute, di fare squadra, di lavorare per obiettivi. Tutti argomenti che ben conosce chiunque pratichi una disciplina (termine non casuale) o sia entrato in uno spogliatoio. Lo ha fatto attraverso il totale e incondizionato rispetto di ogni decisione che i DPCM hanno indicato, a partire dall'inizio dell'emergenza. Rispetto che vogliamo ribadire con forza, per il bene comune di questo Paese. Migliaia di società sportive si sono prodigate e hanno investito denaro, in un momento di terribile crisi, per acquistare D.P.I, per seguire rigorosamente le procedure di sanificazione e i protocolli di sicurezza governativi e regionali. Proprio il rigore dimostrato - anche quando è stato chiesto di fermarsi - testimonia di un mondo capace di riconoscere le priorità e, contemporaneamente, dimostrare con forza di non essere un pezzo superfluo o accessorio della nostra società. Desideriamo che allo sport venga riconosciuta un'importanza strategica ed essenziale, senza

nessuna retorica, per il futuro del Paese. Gli sportivi che rappresentiamo sono consapevoli di ciò che si può o non si può fare, soprattutto sono pronti non a indicare il problema, ma a offrire soluzioni. Una pandemia si combatte con atteggiamenti virali, come convincere il più grande numero di persone all'uso della mascherina, all'abitudine a lavarsi le mani, scaricare la app Immuni e così via. Si ha a disposizione un esercito pacifico di milioni di ragazzi, allenatori, dirigenti, volontari che possono diventare focolai virtuosi di lotta alla pandemia, perché, ne siamo certi, sono allenati a farlo. Milioni di sportivi oggi vogliono ricordare che: 1. Lo sport, la cultura del movimento, come dimostrato dalla letteratura scientifica è uno dei principali generatori di risparmio al Servizio Sanitario Nazionale, in termini di prevenzione e di controllo di altre patologie pandemiche, come la sedentarietà, l'obesità (un terzo delle persone fortemente sovrappeso/obese sono minori), il diabete, le patologie cardiovascolari. La cultura del movimento, le palestre, gli impianti, le piscine, i parchi sono un efficacissimo centro di prevenzione e controllo dei costi, quegli svariati miliardi di euro che il nostro Servizio Sanitario Nazionale sostiene ogni anno nella lotta contro queste patologie che coinvolgono milioni di nostri connazionali. 2. Lo sport, la cultura del movimento, è insieme alla scuola un'agenzia educativa di enorme portata, capace di insegnare sul campo valori come l'inclusione, la solidarietà, il rispetto. Lo sport, insieme alla scuola, è in grado di creare cittadini migliori e più consapevoli, educandoli alla logica del merito. 3. Lo sport, la cultura del movimento, è un luogo di investimenti: in ricerca, in tecnologia, in trasformazione stessa del paesaggio delle nostre città. 4. Lo sport, la cultura del movimento, è una parte consistente



dell' economia che si affianca a quella dello sport professionistico. È fatta di abbigliamento, di viaggi, di turismo sportivo e di mille altre componenti che non riguardano certamente soltanto lo sport di élite. 5. Lo sport, la cultura del movimento, è lo strumento che permette a migliaia di persone diversamente abili di trovare la propria dimensione attiva nella nostra società. I benefici in termini di salute, inclusione e socializzazione sono davanti agli occhi di tutti, ogni giorno. Il mondo di cui con orgoglio facciamo parte è un generatore di salute, di risparmio, di economia, di senso civico, di identità, di benessere e di felicità. È essenziale alla qualità della vita, allo sviluppo, all' economia, alla difesa del diritto costituzionale alla salute di questo Paese e si è fondato quasi esclusivamente su contributi privati e di famiglie, che hanno oggi una ridotta disponibilità di spesa. Questo modello oggi sta crollando. Tanto le società sportive quanto i gestori dei luoghi dello sport, di fronte alla difficilissima congiuntura economica e a un epocale sfratto collettivo, aggravato dall' inaccessibilità di tante palestre scolastiche (beni pubblici il cui utilizzo oggi viene spesso negato alle società sportive) chiedono azioni di sviluppo, non di mera assistenza. Le priorità di azione che indichiamo, per il presente e per il futuro, sono le seguenti: 1. Un intervento di sostegno economico alle famiglie, un assegno da spendere per l' attività sportiva dei propri figli (proporzionale anche al loro numero nel nucleo familiare) in modo da immettere immediata liquidità nel ciclo economico delle società sportive. 2. Un intervento a fondo perduto, consistente, rapido e duraturo, per le associazioni sportive, semplicemente per permettere loro di resistere, di pensare di poter superare questo momento e per riprogrammare il loro futuro. 3. Un intervento a supporto degli operatori dello sport dilettantistico per riconoscere tanto il loro diritto di lavoratori quanto l' importanza e la fondamentale centralità del loro ruolo di educatori e, insieme, un intervento di razionalizzazione della dimensione del volontariato sportivo per contrastare la frustrazione di chi sta combattendo dal basso per la sopravvivenza delle proprie associazioni. Un plauso a chi rappresenta l' ossatura dell' organizzazione sportiva e che la sorregge in un momento in cui, grazie alle limitazioni, si è diventati ancora più consapevoli dell' importanza dello sport per la sopravvivenza civica della nostra società. 4. Un intervento per favorire l' uso delle palestre scolastiche e la frequentazione dei corsi pomeridiani, attraverso anche una rivisitazione dell' autonomia scolastica che permetta di liberare i dirigenti scolastici dalla responsabilità diretta di assegnazione delle palestre scolastiche affidandola agli enti locali, in modo che possano occuparsi dei protocolli di sicurezza e sanificazione insieme alle società sportive che le utilizzano. 5. Un intervento di ristoro per i gestori di quei 100 mila luoghi dello sport del nostro Paese, che sono gli impianti sportivi pubblici in gestione o privati. Luoghi dove, insieme alle palestre scolastiche, si creano le condizioni affinché lo sport possa essere praticato e diventare patrimonio della collettività. I gestori di questi luoghi, messi in ginocchio dal lockdown della scorsa primavera dopo una fatica immane per ripartire, sono oggi costretti a chiudere di nuovo o a vedere estremamente ridotta la propria operatività. Questi presidi sul territorio vanno tenuti in vita, in questo momento. 6. Un intervento di mappatura di aree dismesse, sotto-utilizzate o potenzialmente

utilizzabili, con una possibile destinazione d'uso, anche temporanea, per effettuare attività fisica. Rigenerazione urbana attraverso lo sport (e nel rispetto delle norme) di luoghi ampi, riscaldabili, areati e luminosi e destinabili in emergenza a chi, pur in mancanza di impianti specifici disponibili e quando sarà possibile tornare a farlo, potrà effettuare un'attività sportiva indoor/outdoor con i propri tesserati. 7. Un intervento sul territorio per coinvolgere la capillare rete di associazioni, attraverso bandi di concessione temporanea a titolo gratuito di aree (per esempio parchi cittadini) all'interno dei quali poter proporre attività sportiva. L'emergenza è stata (ed è tutt'ora) un fattore di accelerazione enorme a fare attività fisica, come la camminata sportiva e il footing, sfruttando il paesaggio cittadino. Incaricare allenatori che possano, professionalmente, seguire i cittadini desiderosi di migliorare la propria condizione fisica o monitorare la propria salute (e contestualmente continuare il lavoro di persuasione al rispetto delle pratiche corrette di contrasto alla pandemia) significherebbe creare presidi di salute. 8. Un intervento a protezione delle persone anziane e più fragili per supportare iniziative di riconversione delle società sportive rispetto ad attività necessarie al prendersi cura di sé. Gli anziani e i più fragili sono doppiamente sottoposti a stress fisico ed emotivo in questo contesto di emergenza. L'inattività fisica è una delle cause del peggiorare delle condizioni di salute e quindi dell'aumento del rischio di impatto Covid su persone di età avanzata, con patologie pregresse o disabilità. I luoghi dello sport sono spesso inattivi o poco utilizzati al mattino, proprio quando queste persone avrebbero più possibilità di prendersi cura di sé. 9. Un intervento di attrazione degli investimenti con la creazione di un ecosistema di condizioni che permettano ai privati di tornare ad investire sul mondo dello sport di base (credito d'imposta e deduzione) e al mondo dello sport dilettantistico di offrire un servizio senza limiti di età, genere, etnia e a costi ragionevoli che diventi un diritto e, insieme, un dovere: quello della difesa del diritto costituzionale alla salute come tutelato dall'articolo 32 della nostra Costituzione. Mai come in questo caso, questi contributi e questo innesco fra pubblico e privato, saranno, letteralmente, investimenti sul futuro. 10. Un intervento a sostegno dell'importanza della pratica sportiva a livello medico-sanitario per garantire il benessere di tutti, con una particolare attenzione alle fasce più deboli e soprattutto ai soggetti in difficoltà, indirizzando a stili di vita virtuosi e alla più complessiva salvaguardia della salute dei cittadini. Liberando l'energia rigeneratrice della prescrizione medica dell'attività fisica, si può sviluppare la pratica sportiva in aree di disagio, anche socio-economico, e a sostegno di famiglie e gruppi vulnerabili. Lotta alle patologie cardiovascolari e respiratorie, ma anche comportamentali e nutrizionali, oltreché legate all'obesità, attraverso riabilitazione motoria, psicosociale ed alimentare per ritrovare dignità e migliorare il rapporto con il proprio corpo. 11. Un intervento a favore della natura e dei temi legati alla sostenibilità ambientale in relazione alla pratica sportiva e al potenziamento degli investimenti sulle strutture per lo sport di base. Promuovere la sensibilizzazione sui temi legati allo sviluppo ed alla promozione della cultura sportiva attenta, in particolare, all'ambiente, al benessere, alla

salute, al territorio ed al turismo, sostenendo il progresso del mondo sportivo sotto il profilo socio-ambientale, culturale e della capacità di essere un volano di crescita. 12. Un intervento a favore dell' educazione fisica nelle scuole e per i nostri ?gli, attraverso l' impiego del patrimonio culturale e umano proveniente anche dalle scienze motorie. L' attività sportiva di ragazze e ragazzi, fra le più limitate in questo periodo emergenziale, potrà ri?orire solo se fortemente supportata dal mondo scolastico per favorire la divulgazione, l' approfondimento e lo sviluppo della cultura sportiva attraverso la trasmissione dei suoi valori e la di?usione di sane pratiche: integrazione razziale, applicazione delle regole, rispetto e meritocrazia. 13. Un intervento di sostegno di nuove condizioni, senza alibi e da subito, in questo momento di di?coltà del far muovere i corpi, per rimettere al centro l' insegnamento della storia e della cultura dello sport. Esistono letteratura, saggi storici, spettacoli, opere cinematografiche che si occupano di sport e che diventano uno strumento immediatamente disponibile per realizzare una delle due grandi funzioni dello sport, oltre a quello di generare spettacolo, ovvero ispirare le persone. Questa enorme potenzialità, che si allarga all' idea che attraverso la narrazione e lo studio dello sport si possano insegnare storia, educazione civica, geografia, sociologia, letteratura, per?no lingue straniere e matematica è oggi il grande compito a cui il mondo della scuola è chiamata, ma anche una possibilità di riconversione, nell' emergenza, delle stesse società sportive che possono trovare in questo tipo di attività un modo di mantenere il rapporto e la relazione con i propri tesserati. Una rinnovata dignità della materia sportiva, intesa come fatto culturale e veicolo di ispirazione, determinerà un enorme vantaggio futuro, quando anche i corpi potranno tornare ?nalmente e liberamente a muoversi. Occorre oggi tenere in vita questo motore virtuoso del Paese. Il nostro desiderio è quello di non vedere mai più il mondo dello sport contrapposto a quello della scuola, alla sanità o alla cultura come successo in passato. Non chiediamo semplicemente un aiuto, ma siamo pronti a diventare responsabili testimoni di lotta alla pandemia, mettendo a disposizione del Paese tutto ciò che lo sport e gli sportivi sono allenati, da sempre, a fare. Ancor prima che di destinare risorse economiche, si tratta di riconoscere un valore, che è pronto a mettersi a disposizione del Paese. Si tratta di riconoscere identità e dignità. E si tratta di futuro .

Firme: Mauro Berruto Fabio Pagliara Demetrio Albertini
 Massimiliano Allegri Stefano Baldini Federico Balzaretti Livio Berruti Gian Lorenzo Blengini Antonio Cabrini Tania Cagnotto Roberto Cammarelle Alessandro Campagna Antonio Cassano Davide Cassani Elena Cecchini Jury Chechi Laura Coccia Maurizio Damilano Alessandro De Marchi Manuela Di Centa Gabriella Dorio Maurizio Felugo
 Ferrara Andrea Giani Margherita Granbassi Josefa Idem Osmany Juantorena Andrea Lo Cicero Andrea Lucchetta Claudio Marchisio Ra?aella Masciadri Fiona May Davide Mazzanti Ettore Messina Carlo Molfetta Daniele Molmenti Gian Paolo Montali Mauro Nespoli Adriano Panatta Giovanni Pelliello Kelum Asanka Perera Matteo Piano Giulia Quintavalle Giorgio Rocca Romeo Sacchetti Silvia Salis Sara Simeoni Mara Santangelo Cristian Savani Alessandra Sensini Gianmarco Tamberi Filippo Tortu Matteo Trentin Julio Velasco Luca Vettori Andrea Zorzi Andrea Abodi Alessandro Antinelli Angelo Argento Franco Ascani Daniele Barbone Davide Benetello

Ciro Bisogno Carmen Bizzarri Vittorio Bosio Alberto Brandi Giancarlo Brocci Pier Paolo Bucalo Paolo Carito Tommaso Chie? Edoardo Colombo Paolo Condò Enzo Corso Evelina Christillin Riccardo Cucchi Fabiana Cutrano Ivan De Paolis Yasmeeen De Piante Luigi De Siervo Paolo Di Caro Emanuela Di Mundo Giorgio D' Urbano Federico Fantini Mauro Gatti Alessandro Giacomini Livio Gigliuto Stella Girotti Xavier Jacobelli Daniele Malta Paolo Marcheschi Mimmo Mazzella Roberto Maxia Roberto Milocco Gianluca Monti Fabio Moretti Marco Oddino Giulio Pannunzi Pierluigi Pardo Darwin Pastorin Simone Perillo Antonello Piraneo Santo Rullo Bruno Ruscello Marta Sannito Maria Stella Signoriello Gaia Simonetti Piero Rosa Salva Alessandro Strozzi Angela Teja Michele Uva Giuseppe Vercelli Paolo Verri Andrea Vidotti Enrico Zanchini Ivan Zazzaroni Bruno Conti Paolo Rossi Beppe Bergomi Gigi Datome Puoi firmare la petizione su: <https://www.culturaitaliae.it/>